

REGOLAMENTO KUMITE PREAGONISTI

Il presente regolamento rappresenta un'integrazione al Regolamento Arbitrale della ADO-UISP, finalizzata ad ammettere alla pratica del kumite nelle rassegne sportive anche la fascia di età dei preagonisti.

Per le parti mancanti od omesse dalla presente integrazione si deve far riferimento al Regolamento Arbitrale della ADO-UISP.

Gli atleti partecipanti alle manifestazioni di cui al presente regolamento dovranno essere in regola con le vigenti norme sanitarie.

1. FASCE DI ETA'

1.1 Il presente regolamento si applica alle categorie di età di atleti preagonisti, da cintura arancione a cintura nera:

- **Bambini** (per l'anno sportivo 2011/2012: nati nel 2002-2003);
- **Ragazzi** (per l'anno sportivo 2011/2012: nati nel 2000-2001);
- **Esordienti** (per l'anno sportivo 2011/2012: nati nel 1998-1999);

2. CATEGORIE DI PESO E CINTURA

2.1 Bambini:

- Cinture:
 - Cinture arancio/verdi
 - Cinture blu/marroni
- Pesì: Open

2.2 Ragazzi:

- Cinture:
 - Cinture arancio/verdi
 - Cinture blu/marroni
- Pesì:
 - Femminile: \pm 35kg
 - Maschile: \pm 40kg

2.3 Esordienti;

- Cinture:
 - Cinture arancio/verdi
 - Cinture blu/marroni
- Pesì:
 - Femminile: ± 45kg
 - Maschile: ± 50kg

3. **COMPORAMENTO**

- 3.1 La presente integrazione è stata pensata e formulata tenendo in considerazione, pur ammettendo alla pratica del Kumite gli atleti preagonisti, non solo la loro incolumità ma anche il comportamento che tali atleti dovranno mantenere e dimostrare durante tutta la competizione da loro sostenuta.
- 3.2 Tutti gli atleti, sia nel momento di entrata/uscita dal tatami, che durante tutta la manifestazione, dovranno obbligatoriamente mantenere un contegno consono (saluto con buona forma, atteggiamento corretto etc.) all'etica delle arti marziali; un atteggiamento scorretto, anche verbale, da parte dell'atleta, potrà determinare una sanzione di un **Ippon** di penalità all'atleta stesso reo di tale comportamento.
- 3.3 Non sono ammessi Coach (neppure atleti aventi la funzione di Coach) nelle immediate vicinanze del tatami in cui si svolge la gara per gli atleti in questione.
- 3.4 Nel caso di evidente inferiorità di uno dei due atleti con conseguente atteggiamento che può mettere a repentaglio l'incolumità dell'atleta o del suo avversario, l'arbitro sanzionerà l'atleta con un **Mubobi**.

4. DURATA DEI COMBATTIMENTI

4.1 I combattimenti dureranno **90 secondi effettivi**, senza il prolungamento dell'**Enchosen** (in caso di parità la decisione finale sarà presa con voto finale dei due arbitri a specchio e del giudice di sedia mediante **Hantei**, che dovrà necessariamente decretare il vincitore). Per tale giudizio gli Arbitri dovranno tener conto:

- Delle tecniche effettuate dagli atleti;
- Della loro buona forma;
- Dell'atteggiamento mentale;
- Delle strategie poste in essere dagli atleti stessi;
- Della tipologia delle penalità assegnate;
- Il valore da assegnare alle tecniche effettuate seguirà lo stesso andamento previsto dal Regolamento ADO-UISP in vigore.

4.2 In tali competizioni non sono previsti i ripescaggi.

5. TECNICHE CONSENTITE

5.1 Sono consentite tutte le tecniche previste dal regolamento arbitrale ADO UISP, con il medesimo grado di controllo e precisione, ad esclusione delle tecniche di proiezione, leva e spazzata e qualunque altra tecnica diretta alle articolazioni

5.2 Considerata l'estrema importanza del controllo, la distanza (Ma-ai) dovrà essere valutata attentamente da parte degli Arbitri. Infatti tecniche, che, in altre categorie di cintura, verrebbero giudicate mancanti di distanza (troppo distanti) in questo caso potranno venir assegnate se sarà palese il controllo delle stesse da parte dell'atleta e non sarà presente alcun tipo di ostacolo tra la tecnica stessa ed il bersaglio.

6. PROTEZIONE

6.1 E' obbligatorio l'uso delle seguenti protezioni personali:

- Conchiglia (solo atleti maschili)
- Guantini protettivi con non più di 1cm di imbottitura e con pollice scoperto
- Parastinchi morbidi con parapiedi
- Corpetto per la protezione del torace
- Caschetto morbido con protezione frontale (vedi esempio sotto); non sono ammessi caschetti privi della protezione frontale
- L'uso del paradenti è facoltativo



Fig. 1 – Esempi del tipo di corpetto e caschetto ammessi

6.2 L'arbitro centrale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non accettare l'uso di protezioni non conformi a quelle sopra indicate.

6.3 E' ammesso l'uso dell'apparecchio odontoiatrico.